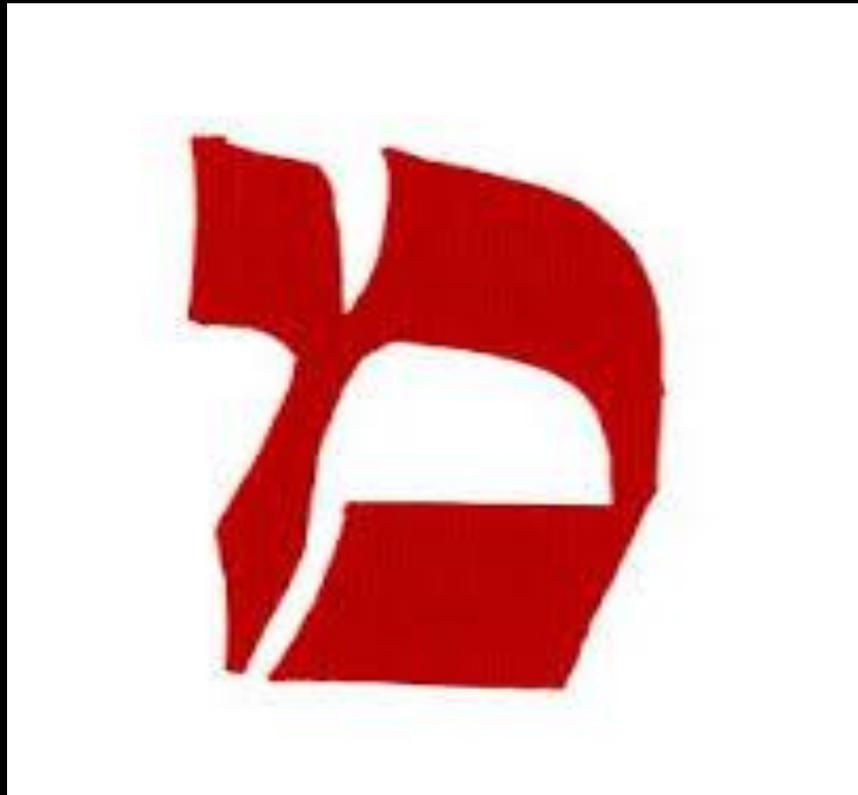


In nome della madre

La maternità secondo noi... tra arte, poesia e musica



**Prologo:
Creazione e Incarnazione**



Vincent van Gogh,
Il seminatore,
(particolare)

Vincent van
Gogh, *Notte
stellata*





Vincent van Gogh, *Campo di grano con volo di corvi*

Vincent
van
Gogh,
*Notte
stellata
sul
Rodano*





Vincent
van Gogh,
*Il
seminatore*



Arcabas, Donna con il sole nel ventre
Riproduzione – Collezione privata dF

**Prima stanza:
Quando nasce un figlio
nasce anche una madre...**







Seconda stanza:

Generare

**significa tagliare il cordone ombelicale
e lasciare andare il figlio per la sua strada...**











Terza stanza:
Quando la mamma non c'è più...
nascono i rimpianti,
perché forse solo allora si conosce
chi abbiamo perduto...

Edvard Munch,
Morte della
mamma



Alberto Savinio,
Annunciazione



Il dipinto, conservato al Cimac di Milano, si presenta originale già per il suo formato: la tela non è rettangolare ma pentagonale per effetto del taglio dell'angolo superiore sinistro. Il campo dell'immagine è dominato dalla finestra da cui compare il faccione enorme dell'arcangelo Gabriele. La Madonna è seduta, in basso a sinistra, ed ha la caratteristica metamorfosi da donna a pellicano che Savinio aveva già utilizzato per il ritratto della propria madre.

La finestra ha una deformazione tipica da espressionismo tedesco. È aperta su un cielo scuro e cupo. Da essa appare il volto dell'angelo, gigantesco nelle sue proporzioni, come il mistero di cui è simbolo. **La Madonna ha la testa di pellicano, dato che esso è, già dal Medioevo, simbolo della bontà e dell'amore materno, perché si riteneva che il pellicano, in caso di necessità, fosse capace di svenarsi col becco e di nutrire la prole con il proprio sangue.**



Alberto Savinio, *Annunciazione*

**Quarta stanza:
A volte è il figlio che muore.
E insieme muore anche la madre...**



Annibale
Caracci,
Pietà

**Quinta stanza:
Rinascita-redenzione.
«Vergine, figlia del tuo Figlio»**

*Madonna
dei Palafrenieri*

Michelangelo
Merisi
detto il
Caravaggio



E' un quadro commissionato dalla «Confraternita dei Palafrenieri» durato soltanto due giorni nella Basilica San Pietro... e finito poi a Villa Borghese nella collezione privata di un cardinale, svenduto come un quadro «indegno».

Oltre all'annosa questione tra cattolici e protestanti sul ruolo di Maria nella redenzione, questo quadro creò almeno 5 scandali, per l'uomo del tempo:

Maria troppo scollacciata...

Gesù, un bambino troppo grande per essere visto nudo...

Sant'Anna troppo vecchia e preoccupata per essere una santa...

L'autore del quadro accusato di omicidio...

Maria ha il volto di Lena, una nota «donna di piacere» che lavorava in Roma e che faceva da modella al pittore...

...Quando il dito indica la luna, lo sciocco guarda il dito...



Questo particolare del quadro ci sottolinea che è Gesù insieme a Maria a uccidere il serpente antico, come sottolinea il passo di Genesi:

Porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa *(la donna e la sua stirpe)* ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno...



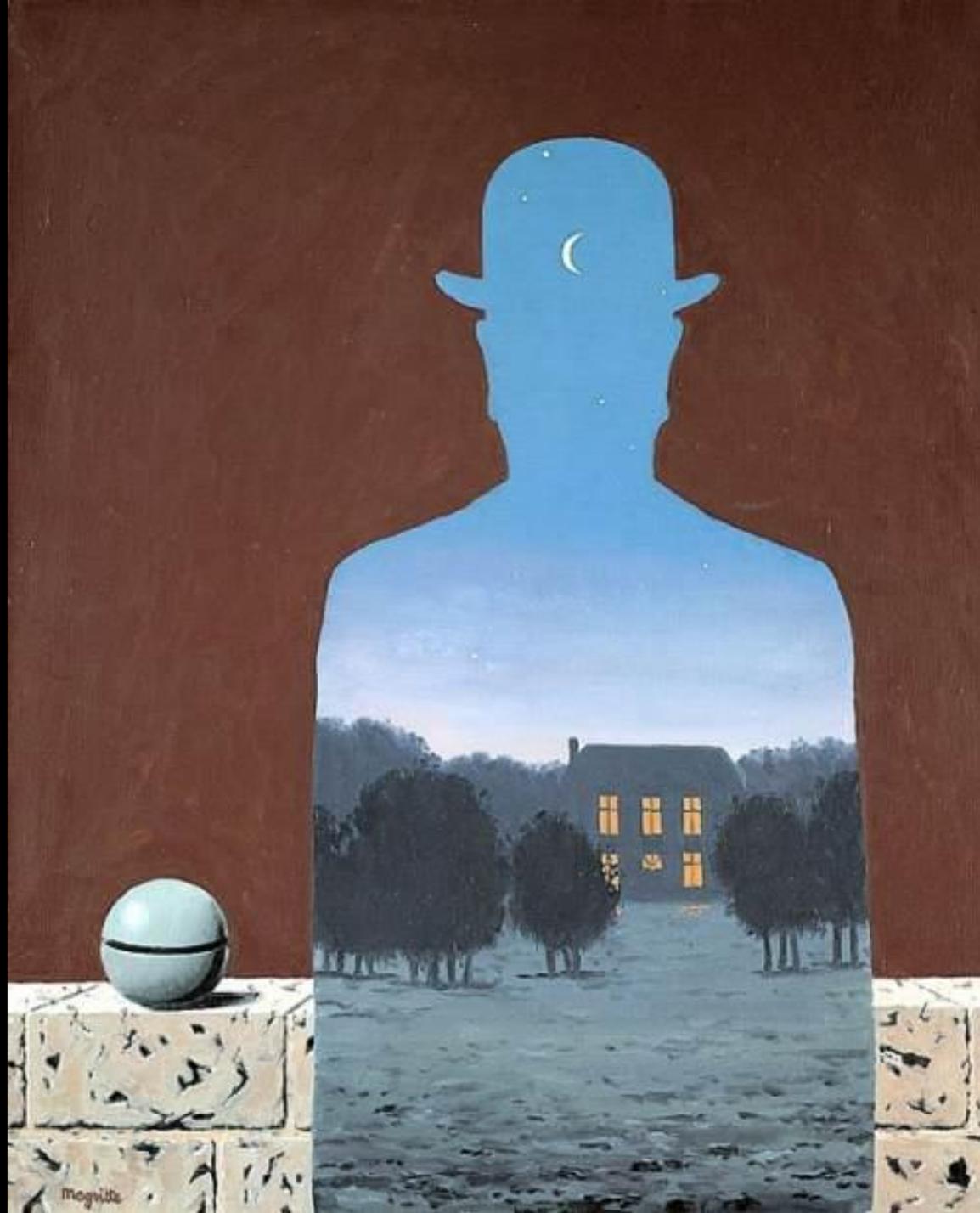


Epilogo:
Ritorno a Casa, madre e figlio,
insieme per sempre...

Rupnik,
*Incoronazione
della Vergine*



Magritte, *Il donatore felice*



In nome della madre

La maternità secondo noi... tra arte, poesia e musica

